

# PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO

Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3332716992 - <http://parrocchiccasalecc.studiombm.it> -

<http://parrocchicortecerro.blogspot.com>

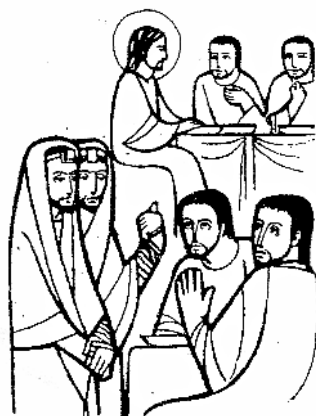


## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 13, Numero 11

1ª domenica di Quaresima - Mt. 4,1-11

13 marzo 2011



### SCHEGLIERE L'OBEDIENZA A DIO (Mt. 4,1-11)

*“Gesù, fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo”.* Con queste parole l'evangelista Matteo racconta l'esperienza di Gesù all'inizio del suo ministero pubblico, subito dopo aver ricevuto il Battesimo da Giovanni presso il Giordano. Certo, sorprende che sia lo Spirito a condurre Gesù nel deserto per uno scopo a dir poco sconvolgente: esservi tentato dal diavolo. Ma non è poi così sconvolgente se pensiamo che quello stesso Spirito discende su di Lui nel Battesimo, lo conduce nel deserto contro il diavolo nemico del Regno, lo condurrà alla vittoria nelle ripetute tentazioni e lo accompagnerà ininterrottamente fino all'ultimo istante della sua vita terrena, là sulla croce. Inoltre, appare chiaro il significato simbolico del racconto che rappresenta un esempio 'tipo' della lotta durissima contro il diavolo, l'avversario numero uno del Regno. Interessante notare come Gesù, nelle tentazioni, venga colpito alla radice del suo esser Figlio di Dio: il diavolo vuole mettere in discussione l'identità più profonda di Gesù e, sottoponendolo alla dura esperienza della fame e del limite umano, vuole sostenere che Dio l'ha abbandonato, cioè, non lo tratta più come Figlio. E' chiaro che secondo il diavolo Gesù, in quanto Figlio di Dio, avrebbe dovuto avere dei privilegi, ma noi sappiamo che non è così, infatti, la sua umanità è autentica in tutto e per tutto. Altro elemento interessante è il ricorso alle Sacre Scritture nella sua difesa: Gesù respinge ogni tentazione con un riferimento preciso alle Scritture. Nella prima tentazione: *“Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane”*, Gesù fa riferimento al contesto di *Dt. 8,3*, dove Dio aveva dato buona prova di sé soccorrendo il suo popolo nel deserto; Gesù non ha bisogno che le pietre diventino pane, perché sa che Dio sicuramente verrà in suo soccorso, ed anzi, coglie l'occasione per sottolineare che il vero e profondo desiderio dell'uomo non può essere saziato solo da ciò che riempie la bocca. A differenza d'Israele che nella prova della fame e della sete aveva dubitato di Dio, Gesù vive questa prova con fedeltà e obbedienza. Nella seconda tentazione: *“Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini...perché il tuo piede non inciampi in una pietra”*, il diavolo tenta di colpire Gesù sul suo stesso terreno, cioè, le Scritture, ma la risposta è categorica: *“Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”*. Vale a dire che, sempre e in ogni caso, bisogna obbedire alla volontà di Dio e non è mai ammissibile piegarla ai nostri desideri. La stessa tentazione si ripresenterà sulla croce: *“Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!”* La terza tentazione: *“Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai”*, è un invito esplicito a cambiare padre: al posto di un Dio che non gli dà né beni, né dominio, potrà prendere come padre il diavolo che gli assicurerà tutti i beni e tutti i poteri di questo mondo. Gesù non esita un solo istante a respingere la proposta come idolatrica, con un rimando a *Dt. 6,13* che proclama la fondamentale confessione di fede d'Israele nell'unicità di Dio e del culto a lui dovuto. Possiamo a questo punto concludere: Gesù ha superato le tentazioni attraverso il fedele e obbediente riferimento alle Scritture, inoltre, questa esperienza l'ha condotto ad un rapporto più profondo con il Padre.

don Pietro

### Avvisi

- Comitato Festa Patronale
- Catechesi di Quaresima
- Via Crucis

### Celebrazioni da domenica 13 marzo 2011 a domenica 20 marzo 2011

DOMENICA	13	ore	8.00	S. Messa per Tognò Alberto e Sergio. Per Albertini Rodolfo e Pia.
			11.00	S. Messa per Pompeo Rocco
LUNEDI'	14		18.15	S. Messa per Monzani Giulia e Rosa e Motta Gianni
MARTEDI'	15		18.15	S. Messa in ringraziamento (E.)
MERCOLEDI'	16		9.00	S. Messa in ringraziamento alla Madonna (P.)
GIOVEDI'	17		18.15	S. Messa per Maruzzi Antonio, Mery e Maria
VENERDI'	18		19.45	VIA CRUCIS
			20.15	S. Messa per def. Boiti, Parodi e familiari
SABATO	19		18.00	S. Messa per Capizzi Ernesto
DOMENICA	20		8.00	S. Messa per Moreno e Alberto. Per def. Rainelli e Titoli
			11.00	S. Messa per Nollì Maria, Cesarina e familiari

**INCONTRI DI CATECHISMO**

**Domenica 13 marzo alle ore 10.00** per i gruppi di Casale di 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Elementare, all'Oratorio.

**Giovedì 17 marzo alle ore 15.30** per i gruppi di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> Media di Casale e di Ramate, all'Oratorio "Casa del Giovane". Festa nazionale per il 150° dell'unità d'Italia.

**Venerdì 18 marzo alle ore 15.30** per i gruppi di Ramate di 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Elementare, nei locali della parrocchia.

**GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA**

In occasione della Giornata Missionaria Straordinaria (5 e 6 Marzo u. s.) abbiamo raccolto la somma di € 1.100,00 che è stata consegnata a padre Gregorio per la sua missione di Chipiriri in Bolivia.

**FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO**

**Lunedì 14 marzo alle ore 21.00** presso il "baitino" si riunirà il Comitato della Festa di S. Giorgio per definire gli ultimi dettagli e fissare il calendario definitivo delle manifestazioni.

**PREGHIERA A RAMATE**

**Martedì 15 marzo alle ore 20.45** presso la Chiesa di Ramate il Gruppo San Pio da Pietrelcina animerà l'incontro di preghiera.

**INCONTRO GRUPPO DOPO CRESIMA**

**Venerdì 18 marzo alle ore 15.30** presso l'Oratorio "Casa del Giovane" ci sarà l'incontro settimanale del gruppo "Dopo Cresima", ragazzi/e di III<sup>a</sup> Media e I<sup>a</sup> Superiore.

**INCONTRO GIOVANI**

**Venerdì 18 marzo alle ore 20.45** presso l'Oratorio "Casa del Giovane" si ritroveranno i giovani dalla II<sup>a</sup> Superiore in su di Casale e di Ramate per continuare a camminare insieme verso la GMG 2011 di Madrid.

**BANCO DI BENEFICENZA**

Si raccolgono in casa parrocchiale i doni per il Banco di beneficenza, sono gradite bottiglie di vino con etichetta.

## **CONFESSIONI 4<sup>A</sup> E 5<sup>A</sup> ELEMENTARE**

**Sabato 19 marzo alle ore 10.30** nella Chiesa Parrocchiale di Casale ci sono le confessioni per i bambini di quarta e quinta Elementare.

## **TEMPO DI QUARESIMA**

La Quaresima è tempo di penitenza e di digiuno, di solidarietà e di carità, impegniamoci a staccarci maggiormente dalle cose e a condividere con chi ha meno di noi.

**Digiuno**: la norma del digiuno ci obbliga a fare un unico pasto durante la giornata e comunque a limitare al minimo la nostra alimentazione. Sono tenuti al digiuno tutti i maggiorenni fino a 60 anni.

**Astinenza**: la norma dell'astinenza proibisce l'uso di carni, cibi e bevande considerati ricercati e pertanto assai costosi. Sono tenuti all'astinenza tutto coloro che hanno superato il 14° anno di età.

***Sono giornate di digiuno e astinenza***: il mercoledì delle Ceneri, il Venerdì Santo e il Sabato Santo.

***Sono giornate di astinenza***: tutti i venerdì di Quaresima.

**Carità**: la terza domenica di Quaresima e il Giovedì Santo saranno effettuate questue caritative, cioè, raccolte di fondi per le opere di carità.

## **SPIGOLATURE LITURGICHE**

Tra le parti proprie del sacerdote, occupa il primo posto la Preghiera eucaristica, culmine di tutta la celebrazione.

Seguono poi: l'orazione di inizio (o colletta), l'orazione sulle offerte e l'orazione dopo la comunione. Queste preghiere dette dal sacerdote nella sua qualità di presidente dell'assemblea nella persona di Cristo, sono rivolte a Dio a nome dell'intero popolo santo e di tutti i presenti.

Perciò giustamente si chiamano "orazioni presidenziali".

La natura delle parti "presidenziali" esige che esse siano proferite a voce alta e chiara e che siano ascoltate da tutti con attenzione.

Perciò mentre il sacerdote le dice, non si devono sovrapporre altre orazioni o canti, e l'organo e altri strumenti musicali devono tacere.

Il sacerdote formula preghiere non soltanto come presidente a nome di tutta la comunità, ma talvolta anche a titolo personale, per poter compiere il proprio ministero con maggior attenzione e pietà. Tali preghiere si dicono sotto voce.